Niente ci può preparare

"La storia dell'uomo non presenta altro che un passaggio continuo da un grado di civiltà ad un altro, poi all'eccesso di civiltà, e finalmente alla barbarie, e poi da capo" (Giacomo Leopardi)

GIANNI MARITATI

La tragedia di Gaza non può mai essere dimenticata. Tra viaggio e reportage si staglia il libro di Jean-Pierre Filiu, autore di **Niente mi aveva preparato**, titolo fortemente evocativo di un massacro che ha sdegnato e sconcertato il mondo e che interpella la nostra coscienza civile internazionale. Filiu ha racchiuso in queste pagine la sua esperienza di 32 giorni a Gaza, fra il 2024 e il 2025. Ha visto da vicino un territorio e una popolazione cambiati e travolti dai bombardamenti israeliani seguiti alla strage terroristica di Hamas del 7 ottobre 2023. Un diario terribile, la cronaca di chi vuole capire se la dignità umana può essere così percossa e se la pace ha ancora qualche possibilità di spuntare fra le macerie.

Facciamo un salto indietro nel tempo con il saggio di Mario Lentano **I Romani che non ti aspetti**. È una raccolta, illustrata, di quelle abitudini, convinzioni e bizzarrie che accompagnano lo sviluppo della mentalità nell'Antica Roma. Ad esempio, le donne romane erano tenute a baciare sulla bocca tutti i loro parenti maschi la prima volta che li incontravano nell'arco della giornata. È lo *ius osculi*, quel "diritto di bacio" che non esprimeva affetto ma una forma di controllo da parte dei maschi di famiglia: la donna non doveva aver bevuto vino, perché l'ubriachezza era correlata ad un comportamento discinto e perciò fortemente riprovevole.

S'intitola **La firma del Paron** il saggio scritto da Stefano Vicentini e dedicato a Giulio Nascimbeni (1923-2008), giornalista attivo per quasi mezzo secolo al «Corriere della Sera» e da tutti affettuosamente chiamato "Paron della Terza Pagina". Il libro ripercorre gli anni d'oro della Cultura del quotidiano. Nascimbeni coordinava penne famose della letteratura italiana: Moravia e Pasolini, Biagi e Montanelli e tante altre firme illustri. Quella Terza Pagina era un laboratorio e una miniera, un avamposto divulgativo e raffinato nel cuore di una società in rapido cambiamento.

Mario Andreose racconta la sua vita nel *memoir* **Un'educazione veneziana**. Andando dal secondo dopoguerra ai nostri giorni, descrive la parabola di un'esistenza totalmente consacrata ai libri. La sua formazione, i suoi Maestri, i suoi punti di riferimento culturale: tutto concorre a creare il suo sguardo curioso, la sua vivacità intellettuale. Sullo sfondo, una Venezia prodiga di pagine e sogni, di arte e cultura. Ospiti internazionali e stelle di Hollywood allargano i suoi orizzonti civili e letterari, terreno fertile del suo intenso lavoro editoriale.

È dedicata poi a una grande figura dell'Antica Grecia il libro di Francesca Ghedini: **Ifigenia**. Dai tragici greci in poi, la sua voce risuona ancora attuale e coinvolgente. Primogenita del re Agamennone, viene sacrificata dal padre per placare l'ira degli dèi e permettere così alle acque del mare di calmarsi e alla flotta greca di salpare finalmente per Troia. Ifigenia diventa simbolo dell'innocenza tradita dalla ragione di Stato, emblema di una assurda violenza di genere.

Chiudiamo con Rossella Bruzzone, che con il saggio **Un'ora d'amore** ci fa compiere un viaggio nelle telenovelas che hanno avuto origine in America Latina e che tanta fortuna hanno avuto anche in Italia. Un libro che intreccia la nostalgia per quell'ora di buoni sentimenti che passava in tv con il resoconto dettagliato di titoli, date, cast. Ma soprattutto che cerca di cogliere l'influenza esercitata su tante generazioni di telespettatori.

JEAN-PIERRE FILIU
Niente mi aveva preparato. Un reportage da Gaza
Altrecose, 2025
pp. 223, euro 19,00
L'autore ha visitato regolarmente Gaza dal 1980. Ha ottenuto di tornarci per trentadue giorni, tra il 19 dicembre 2024 e il 21 gennaio 2025, e in questo tragico periodo ha osservato la distruzione dei luoghi e delle vite, ha parlato con le persone del luogo, ha preso appunti sugli impossibili adattamenti a una condizione di terrore e disperazione.





MARIO LENTANO
I Romani che non ti aspetti. Storie bizzarre per menti curiose
Carocci, 2025
pp. 126, euro 15,00
Perché, mentre si preparava a imbarcarsi per la guerra, Crasso avrebbe fatto meglio ad ascoltare il grido di un venditore di fichi? È una delle tante storie bizzarre raccolte in questo libro: una galleria di situazioni e personaggi, nella quale ogni racconto è arricchito da illustrazioni originali che lo commentano con leggerezza e sapiente ironia.

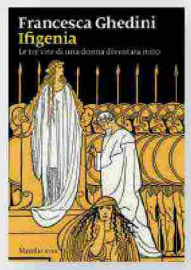
STEFANO VICENTINI
La firma del Paron. Giulio Nascimbeni. Il signore della terza pagina
Ianieri, 2025
pp. 187, euro 20,00
Giulio Nascimbeni (1923-2008), giornalista veronese-milanese, è stato attivo per quasi mezzo secolo al «Corriere della Sera» e da tutti veniva affettuosamente chiamato "Paron della Terza Pagina". Nascimbeni ebbe l'onore di gestire, da redattore capo, scrittori del calibro di Moravia, Pasolini, Calvino, Parise, Biagi e Montanelli.





MARIO ANDREOSE
Un'educazione veneziana
La nave di Teseo, 2025
pp. 208, euro 20,00
Un racconto autobiografico che si legge come il romanzo del dopoguerra italiano: la rinascita dopo il nazifascismo e le macerie della guerra, la scoperta dell'amore con gli occhi di un bambino, l'emozione del cinema e dell'arte, l'incontro fatale con i libri, compagni inseparabili di una vita.

FRANCESCA GHIDINI
Ifigenia. Le tre vite di una donna diventata tutto
Marsilio, 2025
pp. 216, euro 17,00
"Senza nozze, senza figli, senza patria, senza amore", la definisce il tragico greco Euripide. Ed è forse proprio questo suo essere al di là di ogni schema, in un'epoca di grandi fermenti, a rendere Ifigenia ancora oggi particolarmente interessante, rivelatrice di una realtà sociale che nel mito si rispecchia.





ROSSELLA BRUZZONE
Un'ora d'amore. Breve viaggio nel mondo delle telenovelas
Graphe.it, 2025
pp. 76, euro 8,50
Questo libro, scritto con passione e competenza, vuole parlare a chi è cresciuto "a pane e telenovela", come confessa l'autrice stessa, negli anni Ottanta e Novanta del secolo scorso. Tuttavia non costituisce una sorta di rievocazione nostalgica: piuttosto, si propone come un percorso critico (benché affettuoso) attraverso la storia della telenovela in Italia.